

Dal gruppo astrofili persicetani

VENERE

Valentino Luppi

È il pianeta più luminoso e, fra le stelle, l'astro più splendente; viene chiamato anche "stella del mattino o Lucifero" oppure "della sera o Vespero".

Secondo a partire dal Sole dopo Mercurio, Venere ha la particolarità del pianeta interno, quindi presenta, osservato da Terra, avere delle fasi simili al nostro satellite naturale la Luna, osservabili solamente tramite cannocchiale, ed in determinate condizioni è possibile osservare il suo transito davanti al Sole.

Il pianeta in questione presenta qualche analogia con

SEGUE A PAGINA 12 >

CONTINUO DI PAGINA 10 >

quello della Terra; diametro e densità non sono molto differenti. Lo schiacciamento ai poli è nullo o trascurabile quindi si pensa che la sua rotazione sia lenta.

Venere possiede un'atmosfera formata da nubi i cui componenti rilevati dalla sonda Mariner 2, risulta formata da anidride carbonica, indi ossido di carbonio, e recentemente il vapore d'acqua e forse gas rari come il neon, in tal modo, vi è anche un fortissimo effetto serra a causa del quale il pianeta è divenuto così caldo che si ritiene che gli antichi oceani siano evaporati. Vi è senza dubbio una circolazione molto attiva sia nel senso verticale che in quello orizzontale. La temperatura media, sempre misurata dalle sonde è risultata al suolo mediamente di 450 gradi Celsius, anche la pressione è molto grande (92 volte quella della Terra) e, si dice, tanto da schiacciare un veicolo spaziale che era riuscito ad atterrare su di esso.

Venere (in latino Venus) è una delle maggiori dee romane principalmente associata all'amore, alla bellezza e alla fertilità, l'equivalente della greca Afrodite. Sono molte le ipotesi sulla sua nascita c'è chi sostiene che essa scaturì dal seme di Urano, dio del cielo quando i suoi genitali caddero in mare dalla castrazione subita dal figlio Saturno, per vendicare Gea, sua madre e sposa di Urano. Un'altra ipotesi è che essa sia nata da una conchiglia uscita dal mare.